Regione Friuli Venezia Giulia
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
OSPEDALE DI PALMANOVA
SOS Dipartimentale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Responsabile: dr. Francesco Comelli
Tel. 0432/921355 Fax 0432/921384

La colonscopia

Scheda informativa per il paziente

Queste brevi informazioni hanno lo scopo di informarla e di renderla il più possibile consapevole del tipo di esame a cui Lei sta per sottoporsi. Le consigliamo di leggerle attentamente e di rivolgere liberamente al personale della Gastroenterologia qualsiasi domanda ritenga opportuno formulare.

1. **Cos'è colonscopia?**
   La colonscopia è un esame endoscopico che consente di esplorare l'interno del colon (o "grosso intestino") e, se necessario, anche l'ultimo tratto del tenue (o "piccolo intestino"). L'esplorazione viene effettuata tramite un colonscopio che è un lungo tubo, sottile e flessibile, dotato di una piccola telecamera in cima che permette di visualizzare con molta precisione l'interno del tratto digestivo. Gli operatori seguono l'esame su un monitor collegato alla telecamera.

2. **A cosa serve e come viene effettuata la colonscopia?**
   Questo esame è utile per osservare se la superficie interna dell'intestino presenta anomalie come, ad esempio, infiammazioni, ulcere, diverticoli (piccole estroflessioni della parete), polipi o tumori.
   Prima di iniziare l'esame è previsto un colloquio con il medico che le farà delle domande per conoscere meglio la sua situazione clinica, le indicazioni per l'esame, i farmaci che assume, le eventuali allergie o intolleranze note. Porti con sé l'elenco dei suoi farmaco assieme ad ogni eventuale documentazione sanitaria legata alle malattie di cui soffre. Potrà quindi porre eventuali domande al medico che le farà poi firmare il consenso informato. Se Lei soffre di malattie che predispongono al sanguinamento o se assume farmaci anticoagulanti o se è portatore di pacemaker o di protesi valvolari cardiache è necessario che informi della presenza di queste condizioni il reparto almeno la settimana precedente l'esame per poter predisporre gli opportuni interventi. Prima e dopo l'esame si possono assumere regolarmente le eventuali terapie già in corso salvo diversa indicazione da parte del medico curante o del medico che eseguirà l'esame.
   Il passaggio dello strumento attraverso le anse intestinali e/o l'aria insufflata per poter meglio esplorare le stesse possono provocare qualche disturbo come gonfiore addominale o dolore generalmente contenuto (particolari condizioni come la presenza di diverticolosi o di una sindrome aderenziale dovuta a precedenti interventi chirurgici possono accentuare la sintomatologia dolorosa). Per rendere l'esame più tollerabile potrebbe essere indicata la somministrazione endovena di farmaci che riducono l'ansia e il fastidio (questo può essere concordato con il medico durante il colloquio preliminare). Attraverso un apposito canale situato nello strumento (canale bioptico) si possono eseguire piccoli prelievi nella parete intestinale con una apposita pinza (biopsie). Questa manovra è del tutto indolore ed il materiale ottenuto viene inviato per l'esame istologico. Se vengono evidenziati dei polipi (escrescenze anormali che si sviluppano sulla parete interna dell'intestino) questi vengono generalmente asportati nel corso dello stesso esame ("polipectomia endoscopica"). Infatti anche se la maggior parte dei polipi è di natura benigna, alcuni di essi possono trasformarsi in

tumori maligni. La loro asportazione si è dimostrata efficace nel prevenire l'insorgenza del carcinoma del colon-retto. La durata dell'esame varia da soggetto a soggetto con un tempo medio compreso tra 20 e 40 minuti.

3. **Quali sono i rischi e le complicazioni della colonscopia?**
   La colonscopia è un esame sicuro che è gravato, come qualsiasi atto medico, da possibili complicazioni, per fortuna rare. Esse sono rappresentate dalla perforazione accidentale della parete del viscere (può richiedere un intervento chirurgico d'urgenza) e dall'emorragia, cioè una perdita di sangue generalmente provocata dalla polipectomia che può essere trattata già durante la stessa procedura o che può richiedere, dopo acquisizione di consenso specifico, la somministrazione di trasfusioni di sangue e/o un intervento chirurgico. Talora possono verificare delle complicazioni, anche gravi, dovute alla somministrazione dei farmaci utilizzati per la sedazione.

4. **Esistono alternative diagnostiche e/o terapeutiche alla colonscopia?**
   Si può eseguire uno studio radiologico del tratto digestivo inferiore con risultati non completamente sovrapponibili e comunque senza la possibilità di eseguire biopsie o polipectomie.

5. **Cosa si rischia rinunciando a eseguire la colonscopia o i controlli proposti?**
   La mancata esecuzione dell'esame potrebbe comportare un ritardo nella diagnosi e nel trattamento della malattia con il rischio di una sua eventuale progressione.

6. **E' necessaria una preparazione?**
   Si una adeguata pulizia dell'intestino è fondamentale per garantire una corretta esplorazione del colon. Una preparazione errata può causare un allungamento della durata dell'esame o addirittura la sospensione dello stesso con necessità di riprogrammarlo dopo adeguata pulizia. Nei 7 giorni precedenti l'esame è inoltre opportuno evitare l'assunzione di frutta e verdura. Per la pulizia intestinale può scaricare lo schema di preparazione dal sito web aziendale o ritirarlo direttamente presso la Gastroenterologia dell'Ospedale di Palmanova. Per ogni dubbio si rivolga liberamente al personale medico e infermieristico della Gastroenterologia attraverso i recapiti sopra indicati. Ovviamente perchè sia effettuata la sedazione è necessario che il paziente sia accompagnato da un familiare o da un conoscente perchè non potrà guidare o svolgere altre attività che richiedano una piena attenzione nella giornata dell'esame.

7. **Come ci si comporta dopo la colonscopia?**
   Se è stata effettuata sedazione il paziente resterà "in osservazione" nel nostro reparto fino al recupero di una sufficiente autonomia (si ribadisce che per essere dimesso deve essere accompagnato). Dopo circa un' ora dall'esecuzione dell'esame, se non ci sono disturbi di rilevo, può riprendere una normale alimentazione ma è preferibile assumere pasti leggeri nella giornata. Se nelle ore o nei giorni successivi all'esame comparissero dolore addominale, malessere o febbre inspiegabile o perdite di sangue abbondanti o ripetute dall'ano è opportuno che ci ricontatti o, nell'eventualità che questo accada durante il nostro orario di chiusura, che si rivolga al Pronto Soccorso portando con sè il referto dell'esame endoscopico.